

Il ritorno della ceramica nelle scuole

Dalla Pro Tadino attivato un laboratorio nelle classi quinte del capoluogo

Con la presentazione ufficiale, presso l'aula magna dell'edificio scolastico D. Tittarelli, si è concluso il laboratorio di ceramica nelle classi quinte organizzato dalla Pro Tadino; è stato presentato un pannello, è stato distribuito un opuscolo documentario ed i bambini partecipanti hanno ricevuto un diploma.

Con la chiusura del Centro Ceramica Umbra (quattro anni fa) si è interrotta anche una felice esperienza dei laboratori di ceramica nelle scuole dell'obbligo durata circa 23 anni. Il Presidente della Pro Tadino Luciano Meccoli, grazie ad un finanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia e del Rotary Club, lo ha riattivato per le due classi del capoluogo con la disponibilità dei maestri ceramisti Mario Boldrini (artista e già docente presso la scuola media) Costantino

Pennacchioli, Graziano Pericoli e Stefano Zenobi. Le insegnanti hanno inserito il progetto nel loro percorso didattico ed il prodotto finale è stato un bel pannello in ceramica raffigurante la leggenda della Bastula narrata dal Donati.

Il pannello realizzato dai bambini si inserisce nel contesto della produzione d'arte ceramica dedicata al mondo dell'infanzia. Infatti la Pro Tadino ha deciso di collocare in via definitiva nella scuola D. Tittarelli due capolavori presentati nel 3° Concorso Internazionale della Ceramica del 1961: "Il cuore nei miei ricordi" di Arrigo Visani e "Pinocchio" di Salvatore Cipolla.

"Il pannello realizzato dai bambini provoca delle emozioni" ha concluso il presidente della Pro Tadino Luciano Meccoli - così come le provocano i due pannelli che abbiamo deciso di collocare

definitivamente in questo plesso".

L'assessore Fabio Viventi, il presidente del Rotary Angelo Arnesano, l'imprenditore della ceramica Mauro Spigarelli, il dirigente Scolastico Gaetano Ferrara hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa sul piano didattico e culturale. Sul l'importanza di questo breve corso così ha scritto il dirigente scolastico Gaetano Ferrara nella brochure: "La ceramica, nonostante la crisi, è ancora una delle principali attività economiche di Gualdo Tadino. La sua tradizione, risalente all'epoca preromana come documentato anche dalla fornace ritrovata sul sito archeologico Colle dei Mori e perpetuata dalle numerose maestranze ancora impegnate in questo settore, e la presenza sui mercati mondiali con prodotti di qualità ne fanno un elemento fortemente identi-

tario della creatività e produttività della nostra comunità. Per questi motivi il Circolo Didattico ha accolto, con grande interesse, la proposta della Pro Tadino di attivare un laboratorio di ceramica rivolto alla scolaresca della "D. Tittarelli". Conoscere il processo produttivo della ceramica, dalla creta informe all'oggetto decorato e cotto, sperimentarne le varie fasi di lavorazione, dalla manipolazione della creta al decoro, con l'utilizzo di tecniche specifiche come lo spolvero, rappresentano momenti di crescita importante sul piano formativo e culturale dei nostri alunni. Sperimentare le proprie abilità manipolative nella produzione di un oggetto in ceramica può aiutarli, infatti, a migliorare la stima in se stessi e nelle proprie capacità: elementi indispensabili per un buon percorso di apprendimento,



specialmente nel contesto tecnologico attuale che poco spazio lascia alla propria creatività.

Nel laboratorio, inoltre, gli allievi lavorano a contatto diretto con i maestri ceramisti, ne ammirano la passione e l'abilità ed imparano a conoscere un mondo a cui, altrimenti, sarebbero totalmente estranei. E ciò può costituire, per qualche ragazzo, anche il primo passo

per avvicinarsi a questa realtà con l'intento di raccogliere il testimone e perpetuare nel tempo una tradizione che, altrimenti, rischierebbe la graduale estinzione".

Auspicio di tutti è che questa strada nuovamente intrapresa venga continuata anche nei prossimi anni, coinvolgendo anche altre scuole.